

Posterna, il Tar dà ragione al Comune

Spoletto, il problema però resta ancora irrisolto: sugli edifici pende un'ordinanza di demolizione

SPOLETO

Il Tar dà ragione al Comune di Spoleto e respinge il ricorso della Findem s.r.l. relativamente ai palazzi della Posterna, ma il problema non è risolto perché sugli immobili abusivi pende un'ordinanza di demolizione. Il ricorso era stato presentato a seguito del provvedimento con cui il Comune nel 2018 aveva respinto l'istanza della Findem che chiedeva l'annullamento del permesso a costruire del 2006 e, contestualmente, il rilascio di un nuovo titolo abilitativo con l'obiettivo di sanare a costo zero la situazione di illegittimità che grava sui due edifici. Un'ipotesi rispetto alla quale il Comune aveva espresso la propria contrarietà, giudicando irricevibile la richiesta in quanto il rilascio di un nuovo permesso a costruire, a seguito dell'annullamento del precedente, non avrebbe potuto incidere in alcun modo sull'ordine di demolizione sancito nel 2014 dalla Corte d'Appello di Firenze.

Nella sentenza del Tar dell'Umbria i magistrati della Raffaele Potenza (presidente), Enrico Mattei (estensore) e Daniela Carrarelli (referendario) hanno fatto riferimento proprio alla ricostruzione della Corte d'Appello



Ancora un capitolo sull'intricata vicenda dei palazzi della Posterna a Spoleto

di Firenze che, esprimendosi sulla possibilità di sanatoria dei palazzi della Posterna, giudicava indispensabile da parte dei proprietari degli appartamenti e, quindi, anche della Findem srl, l'acquisto di una quota di volumetria sufficiente a riportare

IL NODO

La Findem chiedeva un nuovo permesso a costruire per sanare la situazione di "illegittimità"

l'indice di edificabilità nei limiti previsti per la zona A1 del centro storico di Spoleto. L'illegittimità è infatti dovuta all'indice di edificabilità dei due edifici che è pari a mc/mq 7,50 (l'edificazione di 14.254 metri cubi è avvenuta su un'area di 2.200 mq), superiore rispetto a quello medio che è di 2,92. L'acquisto di una ulteriore quota di volumetria servirebbe a colmare questa differenza, permettendo quindi di sanare l'attuale condizione di illegittimità.

Senza questo passaggio l'annullamento del permesso a costruire del 2006 ed il rilascio di un nuovo non servirebbe in alcun modo a sanare la situazione ex post: da qui la sentenza del Tar dell'Umbria che ha respinto il ricorso della Findem srl contro il Comune di Spoleto giudicandolo infondato. Ora si attende il secondo dispositivo del Tar sul ricorso presentato dai condomini sempre contro il provvedimento del 2018 con cui fu richiesta la sanatoria a titolo gratuito. Intanto il Comune nel frattempo per evitare la demolizione ha intrapreso altre vie che però al momento non hanno portato alla risoluzione del problema.

SPELLO

"In bus in centro" Iniziativa prorogata

Così cittadini e turisti possono raggiungere gratis il cuore della città

SPELLO

Continua il servizio gratuito "In Bus in centro", promosso dal Comune a partire dal primo settembre 2017, che consente a cittadini e turisti di raggiungere agevolmente il centro storico. "In Bus al centro" è attivo tutti i giorni feriali con due collegamenti, uno veloce dalle ore 7.30 alle 9.30 e dalle ore 11.30 alle 12.30 con una corsa ogni 10 minuti di andata e ritorno dal Piazzale delle Querce a Piazza della Repubblica, e uno lungo dalle ore 9.30 alle 11.30 che collega il centro con i principali parcheggi della città; ogni mercoledì è previsto un servizio, sempre gratuito, tra il centro storico e le frazioni di Capitan Loreto, San Felice, Limiti, Acquatico e Cà Rapillo. La prima corsa è alle ore 9 da via Mausoleo e l'ultima alle 12 da Piazza della Repubblica. Tutte le informazioni relative agli orari delle corse sono consultabili sul sito del Comune di Spello.

Cade al ristorante, l'assicurazione non paga

Olio in terra e il cliente vola dalle scale: gravi lesioni compromessa la sua capacità di camminare

SPOLETO

La cena in quel ristorante di Spoleto, purtroppo, non la "digerirà" mai più: è caduto rovinosamente dalle scale, si è procurato lesioni gravi che ne hanno compromesso la capacità di camminare normalmente e la compagnia assicurativa del locale da quasi due anni non vuole saperne di risarcirlo, nonostante il gestore stesso abbia ammesso le sue responsabilità. G. M., 56 anni, di Bevagna, assistito dal consulente legale Matteo Cesarini, di **Studio3A-Valore S.p.A.** ha richiesto i danni al titolare del ristorante regolarmente assicurato per la



responsabilità civile verso terzi. **A settembre 2019** l'uomo si trovava in un noto ristorante spoletino per cenare ma, dopo essere andato alla toilette, nello scendere gli ultimi gradini della scala che dal bagno conduce nella sala dove si trovava il suo tavolo, è

scivolato a causa di una macchia oleosa sul pavimento, seminata probabilmente da un cameriere o da qualche altro avventore, ed è rovinato malamente a terra, cadendo in avanti. Il cliente è stato soccorso in primis proprio dal ristorante, che si è scusato per l'accaduto e lo ha anche accompagnato a casa non essendo più in grado di continuare la cena per i forti dolori, soprattutto al piede destro.

L'uomo avrebbe riportato la frattura del quarto metatarsi e di due vertebre e oggi riesce a camminare solo con l'ausilio delle stampelle. L'assicurazione sostiene di non poter procedere ad alcun indennizzo perché, a suo dire, i danni lamentati non sarebbero riconducibili al sinistro così come denunciato, nonostante le testimonianze dello stesso assicurato.

"Sponsorizzare" le aree verdi L'idea del Comune

Nessuno scambio di denaro "Solo" manutenzione delle aree pubbliche in cambio di pubblicità

FOLIGNO

Fare manutenzione delle aree verdi, in particolare le rotatorie, con la possibilità di pubblicizzare negli stessi spazi la propria attività. È il senso del progetto, denominato "sponsorizzazioni tecniche per la gestione di aree verdi pubbliche", promosso dall'area lavori pubblici del Comune di Foligno. Nello specifico l'Ente cerca soggetti, privati e pubblici, interessati alla gestione e alla manutenzione di aree verdi con la possibilità di promuovere, nello stesso spazio, logo, nome, servizi e prodotti. Ma il rapporto non porterà ad

alcun scambio di denaro: come corrispettivo della corretta manutenzione dell'area verde affidata, chi se ne prenderà carico, potrà pubblicizzare i propri prodotti. In data 11 giugno uscirà il bando con la possibilità per tutti gli interessati (persona fisica, giuridica, associazioni senza fini di lucro e soggetti pubblici di presentare la propria domanda). Le aree verdi in questione sono costituite da quasi tutte le rotatorie presenti nel territorio comunale.

«È un progetto innovativo che va a soddisfare da una parte l'esigenza del Comune di realizzare la manutenzione delle proprie rotatorie e di migliorarle esteticamente - ha detto il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Riccardo Meloni - dall'altra quella dei soggetti interessati di pubblicizzare le attività che svolgono sul territorio. Desidero ringraziare il sindaco e la giunta per il sostegno e Gianluca Massei dell'area lavori pubblici per il determinante apporto».